

Conclusioni

In queste due giornate di lavoro, grazie alle magnifiche ed emozionanti relazioni che con un tema comune: “ La Settimana Santa in Andalusia, Sicilia e Puglia”, hanno fedelmente dimostrato quale forte legame ci sia tra le processioni ed i riti che rievocano la passione, morte e resurrezione di Gesù Cristo come ha ricordato il Professore Antonio Liuzzi di Taranto, in particolare le processioni legate alla Settimana Santa ci fanno riflettere su quella immagine di Dio sempre più sbiadita in ognuno di noi. Sant’Agostino diceva: “rientra nel tuo cuore, tu che sei diventato estraneo a te stessoli, esamina quel che forse percepisci di Dio, perché lì, si trova l’immagine di Dio, nell’interiorità dell’uomo abita Cristo, nella tua interiorità tu vieni rinnovato secondo l’immagine di Dio”.

Certamente la cultura popolare e religiosa ci arricchisce e ci riavvicina, a volte solo per pochi giorni, a Dio.

Ma può anche essere così come puntualmente evidenziato nella relazione del Prof. Gigi Montenegro, un volano molto importante di sviluppo turistico, con ricadute economiche importanti nel territorio ove hanno luogo tutte le manifestazioni legate alla Settimana Santa.

Su esempio importante e fondamentale dell’Andalusia, anche la Puglia, negli ultimi anni, mettendo in sinergia le confraternite con gli Enti Pubblici, Comune, Provincia e Regioni, ha promosso con efficacia il termine prodotto “ Settimana Santa in Puglia”. Ebbene, poiché sull’onda delle iniziative dell’Andalusia e della Puglia è necessario promuovere anche noi un progetto di sviluppo turistico legato finalmente alla Settimana Santa in Sicilia.

Continuare così, per ordine sparso con sporadiche iniziative della Settimana Santa nelle città che organizzano tra le più importanti, Trapani Enna e Caltanissetta, non porta da nessuna parte, ma serve avere gli alberghi pieni per due e tre giorni all’anno (Mercoledì, Giovedì e Venerdì Santo).

La regione siciliana ha di recente emanato le linee guida per uno sviluppo turistico organico che va sostenuto da un progetto di comunicazione valido ed efficace.

Caltanissetta oggi, dopo questo convegno internazionale si candida come protagonista per la sua centralità.

Il Sindaco Giuseppe Mancuso amava chiamarla “Cuore di Sicilia” in un progetto di sviluppo turistico - economico denominato “ La Settimana Santa in Sicilia”. Proponendo di pubblicare un bando di concorso pubblico di idee per avere l’immagine simbolo del suddetto progetto. Ritengo sia importante, a partire dal prossimo anno, partecipare in maniera organica e non più sporadica alla BIT di Milano e a manifestazioni consimili.

Sarebbe opportuno partecipare alle borse del turismo religioso di Roma e Lecce e perché no, consentitemi la presunzione organizzare a Settembre una borsa

internazionale del turismo religioso utilizzando lo slogan: “ Il mondo è come un libro, e coloro che non viaggiano è come se leggessero una sola pagina”.

Chiedo scusa a tutti quanti se durante l'organizzazione del convegno ho dimenticato di citare qualcuno, non ero preparato ad organizzare adeguatamente un evento di tale portata, ma credetemi, l'ho fatto più col cuore che con la mente.

Ringrazio in particolare la Real Maestranza e tutti i Maestri per la collaborazione ed il sostegno.

Sento il dovere di ringraziare particolarmente la regione Sicilia, la Provincia regionale di Caltanissetta, il Comune di Caltanissetta e la Proloco.

Un ringraziamento va anche alla categoria dei Muratori che tanto mi ha aiutato e per tutti ringrazio il suo Presidente Michele Guittardi e poi il mio caro amico Nicola Spina per i piccoli gruppi sacri, ringrazio il mio amico Franco Stanzione che sul sito internet la mia settimana santa.net ha tanto pubblicizzato la Real Maestranza di Caltanissetta.

Prof. Giovanni Taibi